

Accordo tra Comune, Roma metropolitane e Bnl a tutela dei subappaltatori

Pagamenti rapidi per il metr 

Il Comune di Roma ha promosso una convenzione tra Roma Metropolitane e Ifitalia-Bnl grazie alla quale le oltre 500 piccole imprese subappaltatrici impegnate nella realizzazione delle metropolitane B1 e C possono ottenere immediatamente le somme relative alle opere realizzate, senza dover attendere il pagamento delle fatture da parte dell'impresa appaltatrice. Con il meccanismo potranno essere erogati pagamenti per un importo complessivo di circa 500 milioni.

In pratica, funzioner  cos : Roma Metropolitane certificher  la buona e regolare esecuzione dei lavori eseguiti dalle piccole imprese subappaltatrici coinvolte nella realizzazione delle linee metro B1 e C. E la presenter  a Bnl allegando la fattura dei lavori (fattura pagata pro-solvendo). La Banca, dietro garanzia di Roma Metropolitane, anticiper  fino all'85% il pagamento della fattura (il tasso di interesse sulle anticipazioni del corrispettivo dovr  avere uno spread massimo di 1,90%). Poi, Roma Metropolitane provveder  a pagare l'anticipo effettuato da Bnl e a saldare le piccole imprese subappaltatrici. In questo modo, il pagamento di queste imprese, viene sottratto al general contractor (appaltatore e gestore della realizzazione delle linee metropolitane), e viene effettuato

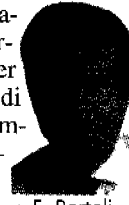
direttamente da Roma Metropolitane. Che, quando liquider  i Sal al general contractor, provveder  a scorporare i pagamenti gi  effettuati alle piccole e medie imprese. Nel caso specifico, i general contractor sono l'Ati Salini Spa - Tecnimont Spa - Icop Spa, per la realizzazione della metro B1; Metro C Spa (formata dalle societ  Astaldi, Viaini Lavori, Ansaldo Trasporti - Sistemi Ferroviari, Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, Consorzio Cooperative Costruzioni), per la B1. «Abbiamo tolto un po' di finanza ai grandi - ha spiegato l'amministratore delegato di Roma Metropolitane, **Federico Bortoli** - per andare in sostegno della piccola e media impresa».

L'accordo, giunto alla fine di quattro mesi di concertazione con il general contractor, nasce per favorire la disponibilit  di liquidit  in tempi rapidi per le piccole imprese. E per evitare che il restringimento dell'accesso e della disponibilit  di credito generato dalla crisi produca rischi di rallentamento nella realizzazione dei lavori per effetto della mancanza di liquidit  necessaria a garantire l'operativit  dei soggetti coinvolti. Infatti, come spiega Bortoli, «noi abbiamo rispettato sempre un'assoluta puntualit  nel pa-

gamento dei Sal al general contractor, un primato che non vanta nessuno». Invece, le piccole imprese subappaltatrici, pagate dai general contractor, «hanno registrato ritardi nei pagamenti».

Come si   detto, le imprese interessate all'accordo - tra appaltatori, fornitori e subappaltatori - sono circa 500 e realizzano forniture pari a un valore complessivo di 500 milioni l'anno per le due linee metropolitane in costruzione. L'agevolazione dell'accesso al credito prevista dall'accordo, riguarda le prestazioni lavori a partire da affidamenti pari a 50mila euro. «Grazie a tale iniziativa - ha detto Bortoli - il Comune di Roma risulta il primo e unico committente pubblico che garantisce l'accesso agevolato al credito alle piccole e medie imprese operanti nell'ambito degli appalti di rilevanti e complesse opere pubbliche. Ci auguriamo di poter esportare questo modello anche per i lavori delle altre linee metropolitane».

Intanto il 10 dicembre, il Cipe dovrebbe pronunciarsi sul progetto definitivo della tratta centrale della metro C (San Giovanni-piazzale Clodio). Se sar  approvato, si attende un finanziamento statale di 550 milioni. ■



■ F. Bortoli,
Ad Roma

metropolitane

  RIPRODUZIONE RISERVATA

